COMUNICATO STAMPA

BANOR SIM PRESENTA *"COME PRESERVARE IL CAPITALE IN MODO SOSTENIBILE, NEL TEMPO"*

IL PRIMO STUDIO EUROPEO

SULLA CORRELAZIONE TRA PERFORMANCE AZIONARIE E CRITERI ESG

La Ricerca condotta dalla School of Management del Politecnico di Milano con la stessa metodologia adottata dalla Harvard Business School per analizzare il mercato USA

Roma, 3 maggio 2018 – **BANOR SIM** – *una delle più grandi SIM italiane indipendenti specializzata nella gestione di capitali e nella consulenza su grandi patrimoni* – e la **School of Management del Politecnico di Milano hanno presentato oggi a investitori professionali e clienti HNWI, lo studio condotto sulla relazione tra la performance dei titoli dell'indice Stoxx Europe 600 e rating ESG dal 2012 al 2017.**

<<*Si tratta della prima ricerca in Europa, coordinata con uno studio analogo sul mercato USA. Harvard Business School, negli Stati Uniti, insieme alla School of Management del Politecnico di Milano, hanno analizzato la relazione tra performance e criteri ESG nei rispettivi mercati condividendo approccio e metodologia: quella stessa, ormai consolidata, utilizzata negli studi del Prof. George Serafeim della Harvard Business School, uno dei maggiori esperti nel campo del social investing che da anni analizza il fenomeno e la correlazione tra criteri ESG e performance di mercato.*>> **spiega Massimiliano Cagliero Amministratore Delegato e fondatore di Banor SIM, oltre 7,5 miliardi di Asset Under Influence di cui una partesignificativa investita secondo criteri etici e di sostenibilità ESG**.

"*Come preservare il capitale in modo sostenibile, nel tempo*" è il titolo del convegno promosso da **BANOR SIM** che oggi ha portato Roma il **Prof. George Serafeim, della Harvard Business School e il Prof. Giancarlo Giudici, della School of Management del Politecnico di Milano**, a presentare i risultati dei propri studi sui parametri ESG, con l'intervento di uno storico investitore in finanza sostenibile, il responsabile per la **Gestione delle Risorse finanziare e dei progetti speciali di CEI, Ing. Livio Gualerzi.**

Lo studio dimostra che le imprese caratterizzate da buone pratiche di sostenibilità in tutti e tre gli ambiti ESG - *Environment, Social, Governance* – sono premiate dal mercato. In particolare, le società industriali dell'indice con alto rating ESG corrispondono a quelle che sono state più efficienti nell'aumentare i volumi di fatturato, migliorare la marginalità operativa e il *dividend yield.*

BANOR
SIM SpA

L'approccio

La ricerca, sviluppata congiuntamente dalla School of Management del Politecnico di Milano e da Banor SIM, analizza la relazione fra *rating* ESG e *performance* di mercato dei titoli azionari più importanti quotati sui listini europei adottando l'approccio di Khan et al. (2016) per il mercato USA, lo stesso utilizzato dal Prof. George Serafeim. Questo approccio definisce per ogni macro-settore economico una serie di indicatori rilevanti ai fini ESG ottenendo una misura standardizzata del rating ESG di ogni impresa.

La selezione del paniere

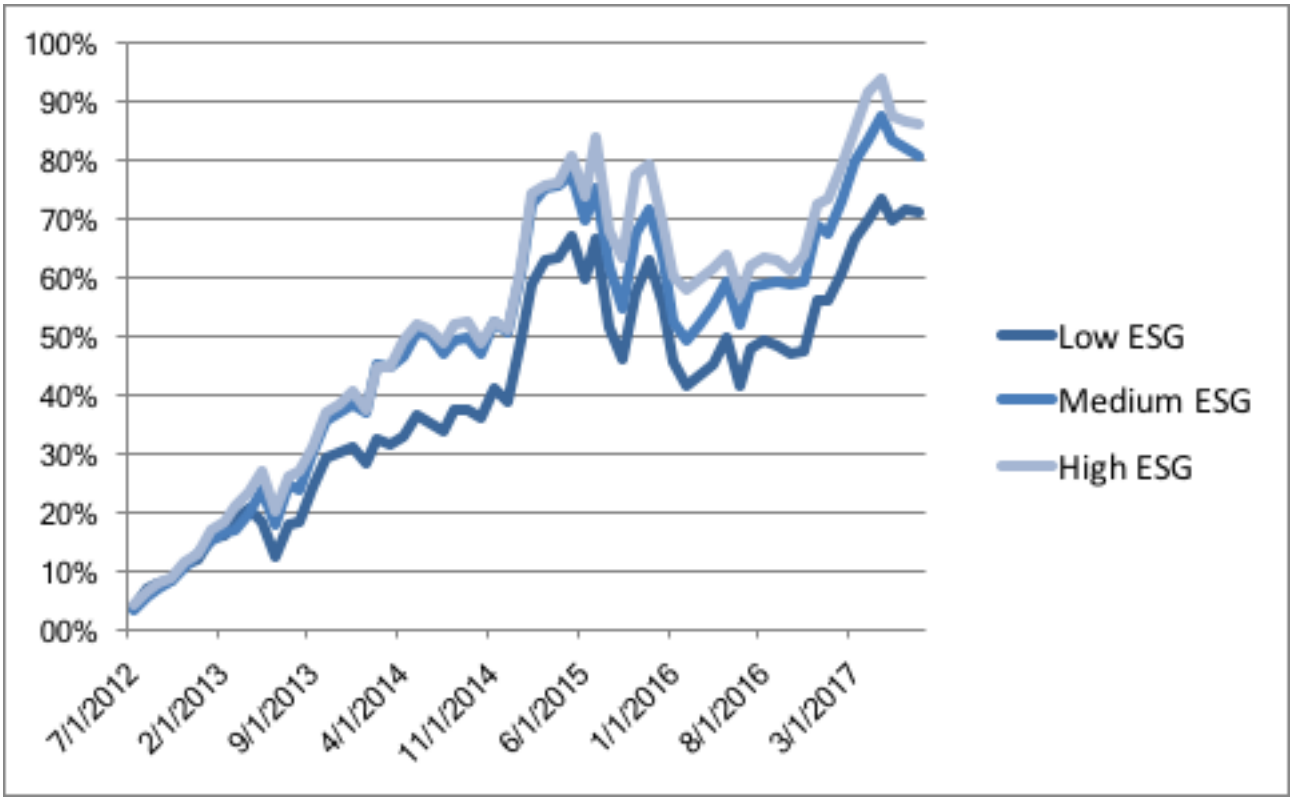
L'analisi sulle *perfomance* si concentra sull'indice Stoxx Europe 600, che è rappresentativo di 600 titoli azionari ad alta, media e bassa capitalizzazione di imprese appartenenti a 17 nazioni europee. Il periodo considerato va dal 2012 al 2017. Nell'arco dei sei anni la composizione del paniere è mutata periodicamente e sono, quindi, 882 le imprese considerate nell'analisi. Per ogni titolo sono stati raccolti i dati sui prezzi di Borsa (fonte: Datastream), sulla *performance* operativa riportata nei bilanci (fonte: Worldscope) e sulla rendicontazione non finanziaria relative a parametri ESG (fonte: Thomson Eikon ESG). Per questi ultimi dati si tratta di 424 indicatori annuali, raggruppati in 10 categorie e disponibili per ogni impresa. **Il paniere non include i titoli che non rientravano nel rating ESG come ad esempio i produttori di armi.**

I risultati

L'analisi sui rendimenti di mercato mostra che i titoli appartenenti al quartile delle imprese con più alto rating ESG sono quelle che performano meglio e che mostrano sia una crescita dei ricavi maggiori sia una migliore marginalità. Infine, emerge come l'integrazione fra indicatori ESG e considerazioni economico-finanziarie classicamente usate dagli analisti nella logica *value-based* sia la strategia migliore per creare portafogli efficienti. Come illustra il grafico a seguire, i titoli caratterizzati dal punteggio ESG più elevato mostrano un rendimento superiore rispetto agli altri. Per quanto riguarda, invece, la volatilità del rendimento, non si riscontrano differenze significative.

Rendimento cumulato dei titoli dell'indice Stoxx® Europe 600, in funzione del rating ESG.

BANOR
SIM SpA



<<*Come dimostra la ricerca* - ha spiegato **il Prof. Giancarlo Giudici della School of Management del Politecnico di Milano**, a conclusione della presentazione - *integrare criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di attenzione verso tutti gli stakeholders con i modelli tradizionali di analisi finanziaria value-based può dare vantaggi ai gestori e agli investitori. Sono sempre di più le imprese che investono nelle buone pratiche ESG, nella convinzione che questo possa rappresentare un vantaggio competitivo di medio-lungo termine*>>.

<< *Dagli studi condotti emerge una correlazione tra migliore performance e aderenza ai principi ESG; oggi in USA questa correlazione è anche spinta dai flussi. In futuro, sarà difficile stabilire quanto incideranno le politiche di sostenibilità e i flussi di investimento ad esse legati sulle performance di un'azienda* – osserva **Massimilano Cagliero, Banor SIM -** *Di fatto è importante riconoscere che una correlazione ci sia e che questo inneschi un circolo virtuoso nell'economia reale, con la conseguente spinta sulle aziende quotate ad adeguarsi per attirare investitori. In un contesto che non potrà più prescindere dall'investire secondo questi criteri, l'analisi fondamentale e il nostro approccio value resteranno cruciali per la creazione di valore nel tempo*."

BANOR SIM

BANOR SIM, presente sul mercato dal 1989 come veicolo per le attività di private banking di un gruppo di banche del nord Italia, **viene rilevata nel 2000 da un gruppo di investitori privati e manager guidati da Massimiliano Cagliero, attuale Amministratore Delegato**. L'obiettivo di Massimiliano Cagliero e dei suoi partner era quello di creare un polo indipendente del private banking in Italia che attuasse i principi del *value investing*.
Con **sedi nel cuore di Milano e Torino**, BANOR SIM è oggi una delle principali società italiane di intermediazione mobiliare ed è specializzata nella gestione di capitali e consulenza su grandi patrimoni.
L'esperienza e l'indipendenza di giudizio dei manager di BANOR SIM hanno contribuito alla costruzione nel tempo di relazioni uniche sul mercato dei capitali internazionali, relazioni che hanno reso BANOR un punto di riferimento per molti investitori esteri che intendono investire in Italia o che, semplicemente, desiderano avere una *view* indipendente sul mercato italiano. **BANOR SIM applica un modello sviluppato internamente per la valutazione della sostenibilità ESG nella fase di selezione dei titoli** e si distingue per la trasparenza e qualità del proprio processo di investimento. È uno dei pochi gestori in Italia ad aver ottenuto **la certificazione GIPS (Global Investment Performance Standards)** rilasciata da PriceWaterhouse Coopers. BANOR SIM, inoltre, è **Socio del Forum della Finanza Sostenibile** con l'obiettivo di contribuire alla generazione di una cultura diffusa sulla sostenibilità.

School of Management del Politecnico di Milano

La **School of Management del Politecnico di Milano**, costituita nel 2003, accoglie le molteplici attività di ricerca, formazione e alta consulenza, nel campo dell'economia, del management e dell'*industrial engineering* che il Politecnico porta avanti attraverso le sue diverse strutture interne e consortili.
La Scuola ha ricevuto, nel 2007, il prestigioso accreditamento **EQUIS**. Nel 2009 è entrata per la prima volta nel **ranking del Financial Times** delle migliori Business School europee, e oggi è in classifica con *Executive MBA*, *Full-Time MBA*, *Master of Science in Management Engineering*, *Customised Executive programmes for business* e *Open Executive programmesfor managers and professionals*. Nel Marzo 2013 ha ottenuto il prestigioso accreditamento internazionale da **AMBA** (*Association of MBAs*) per i programmi **MBA** e **Executive MBA**.
Nel 2017, la School of Management è la prima in Italia a vedere riconosciuta la qualità dei propri corsi erogati in digital learning nei master Executive MBA attraverso la certificazione EOCCS (EFMD Online Course Certification System).
La Scuola può contare su un corpo docente di più di duecento tra professori, ricercatori, tutor e staff e ogni anno vede oltre seicento matricole entrare nel programma undergraduate.
La Scuola è membro **PRME** (*Principles for Responsible Management Education*), **Cladea** (*Consejo Latinoamericano de Escuela de Administración*) e **QTEM** (*Quantitative Techniquesfor Economics & Management Masters Network*).
Fanno parte della Scuola: il **Dipartimento di Ingegneria Gestionale** e il **MIP Graduate School of Business** che, in particolare, si focalizza sulla formazione executive e sui programmi Master.

Per ulteriori informazioni:

Community consulenza nella comunicazione
Banor@communitygroup.it
Mob. +39 3357357146 - Tel. +39 0289404231

Banor SIM - Press, Marketing & Communications
Marcella Tabacchini, +44 (0) 752 5816607, Marcella.Tabacchini@banorcapital.com
Sara Beltrame, +39 3478885431, Sara.Beltrame@banor.it

School of Management – Politecnico di Milano
d'I comunicazione, Stefania Vicentini, +39 335 5613180, sv@dicomunicazione.it